



Università, addio alla sede di via Mazzini. Brasiello tenta di evitarne la chiusura

Scritto martedì 16 dicembre 2014 da Iserniadiscute



La sede dell'Università del Molise, di via Mazzini, (nella foto a sinistra) situata nel centro storico di Isernia, chiuderà. La facoltà di Scienze Politiche verrà trasferita a Pesche. Lo ha deciso il Senato Accademico dell'Unimol riunitosi oggi. "Il Senato Accademico – si legge infatti in una nota dell'università – valutato l'atto di pre-intesa del 30 aprile 2014 tra a città di Isernia e la Diocesi di Isernia-

Venafro, udita la relazione del Rettore, preso atto delle della perdurante assenza di un quadro certo circa la disponibilità per l'Ateneo dell'edificio di Isernia in via Mazzini, considerata l'onerosità dei costi di gestione della stessa sede di Isernia in via Mazzini e la piena idoneità della struttura di Pesche ad accogliere i corsi di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione e Scienze politiche e delle istituzioni europee, delibera di restituire l'immobile alla Curia Vescovile di Isernia entro il 31 gennaio 2015 e di tenere i predetti corsi, per l'anno accademico in itinere a partire dal secondo semestre, presso la sede di Pesche. L'Ateneo esprime la propria disponibilità a prendere in considerazione l'ipotesi di tornare a fruire della sede di Via Mazzini ove, con il contributo sostanziale degli Enti locali, si creassero le condizioni per la creazione di un polo formativo e di ricerca su nuove basi in settori particolarmente innovativi". Immediata la risposta del sindaco di Isernia Luigi Brasiello che si è detto fiducioso sulla possibilità di evitare la chiusura della sede universitaria del centro storico. "Mi attiverò subito, e comunque nei prossimi giorni, per ottenere – ha assicurato il sindaco – una serie di intensi e costruttivi confronti col Rettore Palmieri. Com'è noto – ha continuato Brasiello –, fin dal momento del suo insediamento, l'amministrazione comunale ha costantemente operato per giungere ad un positivo esito della questione, fornendo argomenti reali per favorire, su affidabili e sicure basi, la creazione di un polo d'eccellenza in ambito formativo e di ricerca universitaria. Pertanto – ha concluso il sindaco –, sono fiducioso nel rapido raggiungimento d'una virtuosa e proficua intesa col Rettore e col Senato Accademico, una intesa che chiuda la vicenda, correggendo eventuali divergenze e bandendo le possibili incomprensioni, col conforto di tangibili risorse e imm modificabili elementi di accordo".